Comune di Monte di Procida
Città Metropolitana di Napoli

ORD.N.10 **DEL 23/03/2022**

ORDINANZA DI DEMOLIZIONE OPERE EDILI ABUSIVE E RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI

Reitera Ordinanza n.22 del 23/11/2021 a rettifica della stessa per correzione errore materiale

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

Richiamata la propria Ordinanza n.22 del 23/11/2021 emessa a carico di L. M., nata a Bacoli il **/**/**** e residente in Monte di Procida alla via ******** n.***, notificata in data 23/11/2021, cui era ingiunto di demolire le opere ivi dettagliate ed eseguite in assenza di titolo abilitativo su area del demanio regionale di pertinenza del complesso serbatoio acquedotto, area ricadente nelle particelle 34-506-612-613 del foglio 11, suoli non affidati in concessione ma occupati e nel possesso della sig.ra L.M.;

Considerato che il suddetto atto reca, per mero errore di trascrizione, la seguente dicitura "Visto ed applicato l'art.31 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i." in luogo di "Visto ed applicato l'art.35 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i." trattandosi di opere realizzate su suoli di proprietà dell'Ente Regione Campania;

Ritenuto doversi provvedere alla correzione di quanto erroneamente trascritto, mediante il presente atto, che costituisce reitera della precedente ordinanza n.22 del 23/11/2021 a rettifica della stessa;

Tanto premesso:

Vista la nota del Comando di Polizia Municipale in atti con prot. n.11647 del 18/08/2021 ad oggetto: "Comunicazione violazione norme urbanistiche riferimento C.N.R. n.9/021 del 17/08/2021 a carico di L. M., nata a Bacoli il **/**/**** e residente in Monte di Procida alla via ******** n.***, opere abusive in via Bellavista snc";

Vista la propria nota prot. n.15794 del 05/11/2021 ad oggetto: "Partecipazione del procedimento amministrativo ai sensi degli artt.7 e seguenti della L.241/90 e s.m.i.", notificata alla sig.ra L.M. come su generalizzata in data 16/11/2021;

Vista la propria relazione prot. n.11611 del 16/08/2021 e successiva integrazione prot. n.11624 del 17/08/2021;

Rilevate le opere eseguite in assenza di titolo abilitativo dalla sig.ra L.M. (come su generalizzata) su area del demanio regionale di pertinenza del complesso serbatoio acquedotto, area ricadente nelle particelle 34-506-612-613 del foglio 11, suoli non affidati in concessione ma occupati e nel possesso della sig.ra L.M., opere di seguito dettagliate:

a) *Recinto di materiali compositi e degradati (rete metallica, lamiere, pali in legno e ferro) con una lunghezza di m.18,50 e larghezza m.4,70, a sua volta ripartito in 3 settori, realizzato su area di circa mq.87 (ricadente nella particella 34 del foglio 11) accessibile dalla corte di proprietà L.M.*
b) *Pavimentazione in cls per una larghezza di m.2 circa posta a margine nord-est (lungo la parete dell'edificio serbatoio acquedotto, per m.20 di lunghezza) e proseguita a margine nord-ovest (fino al varco di accesso dalla proprietà L.M., per m.9 di lunghezza), il tutto realizzato sulla stessa area di cui al capo a).*
c) *Marciapiede in cemento a margine del fabbricato di proprietà L.M. lungo il fronte nord-est, per una lunghezza di m.29 e larghezza m.1 circa, realizzato all'interno di area di circa mq.140 (ricadente nella particella 34 del foglio 11) comunicante con quella di circa mq.87 richiamata al capo a).*
d) *Agglomerato di manufatti (ricoveri per animali da cortile) di materiali compositi e degradati (rete metallica, lamiere, montanti e traversi in legno e ferro, pavimentazione in cls, coperture in lamiera) che sviluppano una superficie di mq.77 circa per l'altezza max. di m.2,80, realizzato su area di circa mq.258 (ricadente nelle particelle 506 e 612 del foglio 11) comunicante con quella di circa mq.87 richiamata al capo a).*
e) *n.2 distinti manufatti (ricoveri per animali da cortile) di materiali compositi e degradati (legno, lamiera, rete metallica), il primo a pianta rettangolare (m.2,40 x 2,70) ed altezza m.1,80 (cfr. foto 7), ed il secondo a pianta quadra (m.2,30 x 2,30) ed altezza m.1,00 rialzato dal suolo con palafitta di altezza m.0,70, il tutto realizzato a margine sud-est dell'area di circa mq.258 richiamata al precedente capo d).*

Dato atto che le opere rilevate risultano complete e finite in ogni loro parte.

Visti:

- il D.Lgs n.267 del 18/08/2000;

- il D.Lgs. n.42 del 22/01/2004;
- il D.P.R. n.380 del 06/06/2001;
- il P.T.P. (Piano Territoriale Paesistico) dei Campi Flegrei;
- il P.U.C. approvato con deliberazione di CC n.6 del 29/05/2020;

Considerato che l'intero territorio comunale è soggetto al vincolo paesistico di cui alla L. 1497/1939 e s.m.i., come introdotto con Decreto Ministeriale del 20/01/1964 e disciplinato dal Piano Territoriale Paesistico (P.T.P.) dell'area dei Campi Flegrei approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali di concerto con il Ministero dell'Ambiente con Decreto del 26/04/1999 e pubblicato sulla G.U. del 19/07/1999 serie generale n.167;

Visto ed applicato l'art.35 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.;

Ai sensi dell'art.107 comma 3 del D.Lgs n.267 del 18/08/2000,Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali;

O R D I N A

Alla sig.ra **L.M.**, nata a Bacoli il **/**/**** e residente in Monte di Procida alla via ******** n.***,

di demolire le opere abusive come descritte in narrativa e che qui si intendono riportate anche se non materialmente trascritte, e di ripristinare lo stato dei luoghi, entro 90 (novanta) giorni dalla notifica della presente.

Avverte che in caso di inadempienza:

– I lavori di demolizione saranno eseguiti da questo Comune in danno all'intimato inottemperante.

Dispone la trasmissione del presente atto al Comando di Polizia Municipale per la notifica all'interessato, nonché al Comando Carabinieri Stazione di Monte di Procida, alla Regione Campania U.O.D. 01 Demanio regionale e U.O.D. 501703 Ciclo Integrato delle Acque.

Copia della presente ordinanza viene trasmessa al Segretario Comunale ai sensi dell'art.31 comma 7 del D.P.R. n.380/01, si trasmetterà altresì copia della stessa dopo la notifica al Comando di Polizia Municipale affinché sia accertata l'ottemperanza o meno alla scadenza prevista e sia data comunicazione allo scrivente, per la predisposizione degli eventuali ulteriori atti repressivi.

Rende noto che il Responsabile del Procedimento è lo scrivente, Arch. Antonio Mauro Illiano, Responsabile del III Settore.

Avverso la presente ordinanza può essere proposto ricorso al TAR Campania o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica della presente.

Il Responsabile del procedimento
e Responsabile del III Settore
Arch Antonio Mauro Illiano